L'Attribuzionismo: La Pratica del Conoscitore

Metodologia della Ricerca e Filologia Visiva

Analisi critica basata sulle fonti documentarie e visive del Quattrocento

Il Metodo Filologico

Distinguere, accorpare, identificare

Documento Visivo vs d'Archivio

La Filologia Visiva

L'opera d'arte è un "documento" che parla attraverso il proprio stile. Il conoscitore deve saper leggere i dati ottici (pennellate, forme, colori) come fossero un testo scritto, ricostruendo la "mappa mnemonica" dell'artista.

Il Limite dell'Archivio

I documenti scritti spesso tacciono o sono generici. Come nel caso di Piero della Francesca, è l'analisi visiva della prospettiva e della luce a rivelare la rivoluzione intellettuale, indipendentemente dalle carte d'archivio.

Il Cantiere di San Brizio

La Cappella Nova del Duomo di Orvieto rappresenta un caso esemplare di stratificazione stilistica e collaborazioni complesse.

Iniziata nel 1447 da Beato Angelico, la decorazione vede l'intervento di un'équipe dove spicca il giovane Benozzo Gozzoli. Un laboratorio che unisce la mistica tardogotica alla nuova spazialità rinascimentale.



Veduta d'insieme Cappella di San Brizio Orvieto

Cronologia e Orientamento

1447

INIZIO DEI LAVORI

La "Griglia" Temporale

In assenza di date certe, il conoscitore utilizza lo stile per "orientarsi" nel tempo. L'analisi del cantiere orvietano permette di datare le opere in base alla maturazione stilistica dei collaboratori, confrontando i registri "aulici" e "privati".

Beato Angelico e l'Équipe

- **Il Maestro:** Beato Angelico imposta il cartone e la visione teologica delle vele.
- **Il Braccio Destro:** Benozzo Gozzoli, pagato 7 ducati al mese, dimostra un'abilità crescente.
- **La Mano Secondaria:** Interventi di aiuti come Giacomo da Poli e Pietro di Nicola Baroni, visibili nelle parti ornamentali e meno definite.



La Mappa Mnemonica dell'Esperto



Osservazione

Esercizio costante dell'occhio per cogliere l'essenza dell'artista.



Memoria

Accumulo di dati visivi per identificare ricorrenze stilistiche.



Divinazione

Il "prodigio" del conoscitore che riconosce la mano in un frammento.

Il Modello di Ghiberti



L'Influenza della Porta del Paradiso

Le fasce ornamentali di Orvieto, popolate da testine in esagoni, richiamano esplicitamente la cornice ghibertiana. Si nota tuttavia una differenza: se in Ghiberti le teste sono plastiche e individualizzate, a Orvieto emerge la tensione tra "repertorio" e "ritratto dal vivo".

Analisi Stilistica: Angelico vs Gozzoli

Caratteristica	Beato Angelico	Benozzo Gozzoli
Tratto e Disegno	Morbido, intriso di luce, finitezza da tavola.	Energico, incisivo, "scarica elettrica" nel segno.
Ritrattistica	Idealizzata, solenne, aulica.	Naturalistica, attenzione al dato fisionomico.
Modelli	Uso di "patroni" (sagome) e simmetrie.	Sperimentazione dal vero, freschezza esecutiva.

Le "Testine" e la Mano del Maestro



Angelico: Teste di qualità elevata, equilibrio formale, sguardo meditativo.

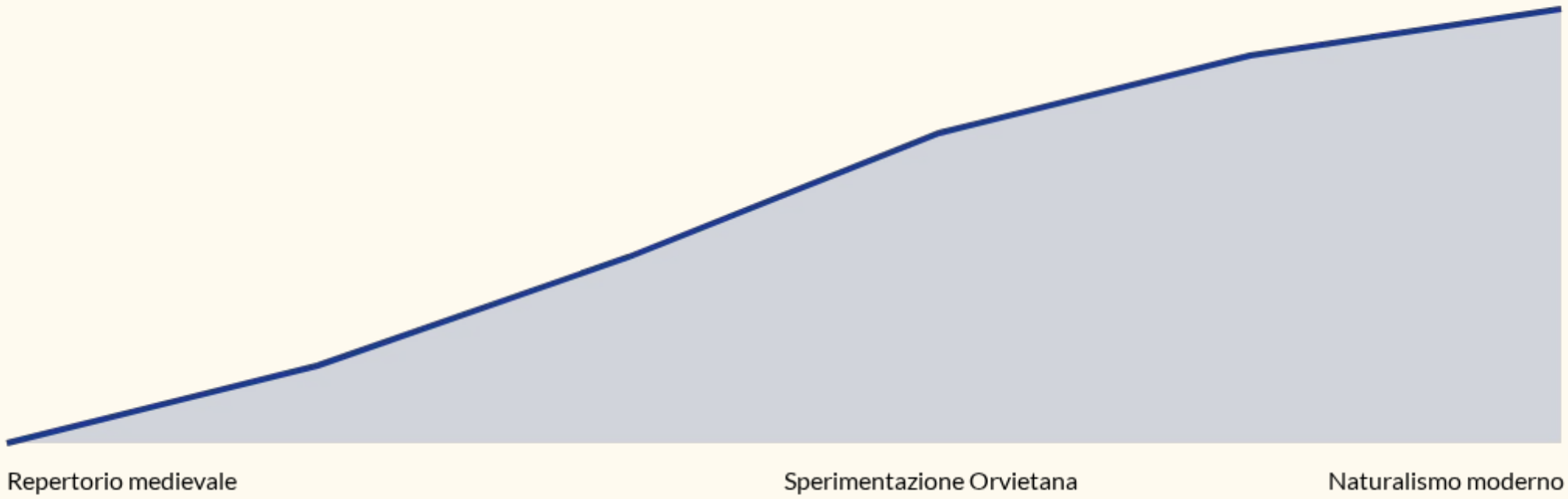


Gozzoli: Fisionomie scattanti, tratti più aspri e vivaci, ricerca del vero.



Bottega: Qualità più modesta, ripetizione meccanica di modelli di repertorio.

Evoluzione della Ritrattistica



La transizione dal modello statico (mappa mnemonica) al ritratto dal vivo (osservazione ottica) nel cantiere del 1447.

Domande e Approfondimenti

La lezione prosegue con l'analisi dei disegni di Windsor.

Bibliografia di riferimento: Antonio Pinelli, *La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso*.

Image Sources



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/8/89/Cappella_di_san_brizio%2C_veduta%2C_volte_01.jpg/250px-Cappella_di_san_brizio%2C_veduta%2C_volte_01.jpg

Source: it.wikipedia.org



https://www.viaggiatricecuriosa.it/wp-content/uploads/2023/11/cappella-san-brizio-paradiso.jpg

Source: www.viaggiatricecuriosa.it



https://www.artesplorando.it/wp-content/uploads/2022/11/1porta.jpg

Source: www.artesplorando.it



x-raw-image:///4148da24ce02e04b65b99cb281ad5a5ec379a297ddedea249ef2583b9f1c420a

Source: cris.unibo.it